

Elaborato

VAS



Scala

Dichiarazione di sintesi

Elaborati adeguati alla Conferenza di Servizi di approvazione del PAT
(ai sensi del VI comma dell'art. 15 della L.r. 11/2004)

Il Sindaco
Flavio Scaranto

Il Segretario
Stefano Fusco

**Servizi Tecnici,
Urbanistica - Edilizia Privata**
Miriam Scaramuzza

Provincia di Vicenza
Settore Urbanistica



Progetto urbanistico e VAS
Fernando Lucato

AUA
URBANISTICA E AMBIENTE
Fernando Lucato urbanista
Coll. Loris Dalla Costa, Elena Marzari

Indagine agronomica
Federico Carollo

**Indagine Geologica e Valutazione
di Compatibilità Idraulica**
Andrea Baldracchi

VinCA
Federico Carollo
Marco Grendele
Carlo Klaudatos

Concertazione e comunicazione
Franco Zanella

Informatizzazione
Luca Zanella

Realizzazione GIS con **Intergraph GeoMedia**
STUDIO LUCA ZANELLA INGEGNERE
33100 UDINE v.le XXIII marzo n.19 studio@lzi.it

I. Premessa

L'art. 9, comma 1, della Direttiva 2001/42/CE, stabilisce che il provvedimento di adozione del Piano deve essere accompagnato da:

a) una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o nel programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni [transfrontaliere] avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate e

b) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.

La DGRV n. 791 del 31.03.2009 ribadisce quanto stabilito dalla direttiva europea e nell'Allegato B1, alla fase 6 "parere motivato" stabilisce che "in seguito al parere espresso dalla Commissione Regionale VAS e dalla Commissione VTR, il Comune:

- provvede in collaborazione con la Commissione Regionale VAS (art. 15 comma 2 Dlgs. 152/2006) alla revisione, ove necessario, del piano o programma in conformità al parere motivato espresso dalla Commissione stessa e dal parere della Commissione VTR prima della presentazione del piano programma per l'approvazione;
- redige la **dichiarazione di sintesi**.

A seguito della Conferenza dei Servizi decisoria e della pubblicazione sul BUR dell'atto di ratifica di approvazione del piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, il Comune provvede alla pubblicazione sul proprio sito web del piano, del parere motivato espresso dalla Commissione regionale VAS, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio ambientale".

II. Le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Assetto del Territorio

Nel processo di costruzione del P.A.T. del Comune di Grumolo delle Abbadesse, la Valutazione Ambientale Strategica è stata intesa come un procedimento integrato e continuo e realizzata simultaneamente all'iter pianificatorio. Il processo è iniziato con l'elaborazione del Rapporto Ambientale preliminare che ha accompagnato il Documento Preliminare ed ha poi seguito la costruzione del piano, come un processo a supporto della pianificazione e non uno strumento di verifica a posteriori.

Gli obiettivi di questo procedimento sono stati quelli di assicurare una effettiva considerazione degli effetti delle scelte di programmazione e di pianificazione, prima che queste siano tradotte in interventi e trasformazioni concrete. Nell'attuazione del procedimento è stato però necessario tener presente che il PAT, per la sua natura di piano urbanistico e comunale, può intervenire sui fattori e gli elementi propri dello strumento (urbanistico), alla scala appropriata (comunale). La VAS, nel valutare le politiche proposte dal piano, si è fatta carico di queste consapevolezze e, soprattutto, del fatto che lo strumento si caratterizza per una natura "strategica e di indirizzo". La maggior parte delle azioni che il PAT definisce, infatti, non sono progetti puntuali e dettagliati (compito affidato al Piano degli Interventi e ai Piani Attuativi), ma direttive e indicazioni.

Con la redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente sono state individuate le principali "criticità" e "valenze" come sintesi di un processo di analisi e di rilettura critica delle informazioni acquisite sia durante gli studi del territorio che durante il processo di concertazione e consultazione; queste hanno rappresentato una prima selezione di questioni sulla quale la valutazione si è confrontata per la scelta delle strategie di piano.

Già in sede di adozione, le strategie assunte dal piano, sono state integrate con le azioni introdotte durante il processo di valutazione come compensazione e/o mitigazione dei potenziali impatti (es. Fasce di mitigazione ambientale ai limiti delle aree di espansione residenziale verso la zona agricola; Direttive per la realizzazione di "edilizia sostenibile", interventi per il risparmio energetico, realizzazione di verde urbano e superfici permeabili, ecc.; Previsione di Varchi per evitare la saldatura dell'edificato

III. Consultazioni in itinere e concertazione sulla proposta di Rapporto Ambientale

III.a Le consultazioni durante la costruzione del PAT (fase 2 DGRV 791 del 13.3.09), come si è tenuto conto dei pareri pervenuti prima della sottoscrizione del Documento Preliminare.

Il comune di Grumolo delle Abbadesse con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 25.8.2011 ha adottato il Documento preliminare (DP) del PAT, la proposta di Schema di Accordo di pianificazione e il Rapporto Ambientale preliminare; a seguito degli approfondimenti con la Direzione urbanistica regionale e la Provincia di Vicenza il Documento Preliminare è stato integrato (DGC n. 6 del 15.3.2012). Trattandosi per lo più di precisazioni e piccole integrazioni, si è confermato il contenuto del Documento Preliminare adottato e, come precisato nella Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 15.3.2012, è stato confermato il Rapporto Ambientale Preliminare adottato nell'agosto del 2011.

Il 17 aprile 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza (previsto dall'art. 15 della L.r. 11/2004).

Con l'adozione del Documento Preliminare si è dato avvio al procedimento di concertazione e partecipazione: tutti i documenti adottati sono stati pubblicati sul sito internet del Comune (www.comune.grumolodelleabbadesse.vi.it) su un'apposita sezione dedicata al PAT e con un richiamo nella pagina principale (home page istituzionale).

In conformità con quanto richiesto dalla DGRV n. 791 del 31.03.2009 (allegato B1) il Comune, quale autorità competente, ha avviato la fase di consultazione con la Commissione Regionale VAS e i soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire i contenuti del Rapporto Ambientale ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto stesso.

I vari Soggetti ed Enti competenti e le Associazioni sono stati invitati (con nota prot. 7489 e 7496 a prendere visione del Rapporto ambientale preliminare e del Documento Preliminare e ad esprimere il proprio parere per la fase di consultazione entro il termine del 31 ottobre 2011. Al Comune sono pervenuti 4 contributi il cui contenuto e la sintesi del come il piano ne ha preso in considerazione i contenuti sono riportati nella Relazione finale sulla concertazione e nel capitolo 2.1 del Rapporto Ambientale.

Della fase di concertazione sul Documento Preliminare e Rapporto Ambientale Preliminare si è dato atto alla Commissione Regionale VAS con la "Nota sintetica sulla Fase di consultazione sul rapporto ambientale preliminare (fase 2 - DGRV n. 791 del 31.03.2010, allegato B1)" trasmessa con nota prot. 9041 del 14.11.2011, acquisita al protocollo regionale n. 544880 del 22.11.2011

III.b Parere Commissione V.A.S.

Il Rapporto Ambientale Preliminare ha ricevuto il parere favorevole della Commissione Vas (parere n. 90 del 14.12.2011) con i seguenti indirizzi e prescrizioni, da ottemperare nel Rapporto Ambientale:

Indirizzi/prescrizioni Commissione VAS	note
1. <i>far emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento</i>	Il Ruolo della VAS è stato descritto nel capitolo introduttivo dove si precisa il continuo confronto tra l'elaborazione del piano, delle analisi specialistiche e del

<i>Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi</i>	<p>processo di Valutazione.</p> <p>Già con il Documento preliminare sono stati fissati obiettivi e strategie di sviluppo che hanno delineato uno scenario auspicabile. La valutazione tra lo scenario del PAT (che conferma gli obiettivi fissati nel documento preliminare), l'opzione zero e le altre alternative analizzate, è descritta nel presente Rapporto Ambientale. La valutazione delle strategie del piano è stata oggetto di discussione-approfondimento in fase di concertazione e consultazione. Questo processo di valutazione è stato svolto di concerto tra professionisti, amministrazione e attori interessati ai processi di trasformazione.</p>
<i>2. valutare le prescrizioni/raccomandazioni poste dalle Autorità Ambientali consultate con i pareri sopra ripostati</i>	I citati pareri con i dati e le informazioni fornite sono state considerati e riportati nel Rapporto Ambientale ed hanno contribuito alla stesura delle tavole e delle norme di Piano.
<i>3. sviluppare adeguatamente i capitoli relativi alle varie componenti ambientali con esiti di analisi aggiornate e riferite al territorio in esame e/o a quello contermino. In particolare, per quelle componenti ambientali che presentano le criticità evidenziate nel Rapporto Ambientale Preliminare e/o non analizzate (vedi matrice aria, matrice acqua, matrice fattori climatici, matrice biodiversità, flora e fauna, matrice suolo e sottosuolo – non analizzata, matrice acqua, matrice patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico, matrice energia), dovranno essere individuate le relative cause, e per quelle derivanti dalle azioni di Piano, le misure di mitigazione e/o compensazione</i>	<p>I capitoli descritti nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, rispetto alle matrici analizzate nella Relazione Ambientale Preliminare sono stati approfonditi con i dati più aggiornati messi a disposizione dai vari Enti sovrallocali, dal Comune di Grumolo delle Abbadesse e dai tecnici incaricati per gli studi agronomico/ambientale e geologico paralleli al PAT.</p> <p>Nel capitolo 3.9 del presente Rapporto Ambientale sono indicate le principali misure mitigazione ambientale che si sono introdotte nel piano (come esito del processo di dialogo tra VAS e PAT). Nelle tabelle riassuntive del capitolo 5 vengono ben esplicitate le relazioni tra i principali fattori di criticità e le azioni di PAT, oltre alle mitigazioni, alle compensazioni previste e al riferimento cartografico e normativo.</p>
<i>4. individuazione degli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT</i>	Gli obiettivi generali del PAT sono descritti nel capitolo 3.3 del presente Rapporto Ambientale dove al punto 3.3.a sono evidenziati anche quelli di sostenibilità economico-sociale.
<i>5. individuare puntualmente le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici</i>	Tale verifica è sviluppata e riassunta nel capitolo "coerenza interna" della presente relazione, per garantire che per ciascun obiettivo definito dal Piano di Assetto del Territorio siano individuate strategie/azioni atte a conseguirlo.
<i>6. contenere il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di Piano ovvero una metodologia alternativa volta a verificare la sostenibilità del Piano ed i consumi di risorse naturalistiche che dallo stesso derivano</i>	Al capitolo 3.8 è descritta e compiuta una metodologia alternativa all'impronta ecologica volta a verificare la sostenibilità del Piano ed i consumi di risorse naturalistiche che dallo stesso derivano.
<i>7. individuare, descrivere e valutare le alternative ragionevoli al fine di garantire che gli effetti dell'attuazione del PAT siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione</i>	La valutazione degli scenari è descritta nel capitolo 3.4 e successivi capitoli del presente Rapporto Ambientale
<i>8. aggiornare la zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge 447/1995 e smi in relazione al progetto di Piano, nonché allo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR</i>	Tra le prescrizioni dell'art. 53 delle NTA è inserita la prescrizione, per il Piano degli Interventi, di verificare e, nel caso, aggiornare il Piano di zonizzazione acustica

14/2009	ai sensi della L. 447/1995 e s.m.i con lo scopo di indirizzare il contenimento dell'inquinamento luminoso.
9. redigere, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la valutazione d'incidenza ambientale anche di SIC/ZPS che ancorché esterni al territorio comunale, siano interessati dalle azioni di Piano. In particolare, si fa presente che secondo quanto previsto dall'Allegato A della citata DGR, mediante lo studio per la valutazione di incidenza dello strumento di pianificazione comunale, è possibile prevedere, per progetti ed interventi in area residenziale, l'esclusione da tale procedura, qualora tale valutazione si stia approvata positivamente ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/1997 e s.m.i. Tale previsione è valida sia per le aree residenziali poste al di fuori dei siti della rete Natura 2000, sia per quelle poste all'interno. Per potersi avvalere di tale disposizione occorrerà individuare le aree residenziali e per ciascuna di esse approfondire lo studio per la valutazione di incidenza identificando chiaramente quando progetti e interventi sono non significativamente incidenti; ciò permette, attraverso un unico momento valutativo, di evitare ulteriori aggravii per i cittadini nelle aree residenziali e di snellire le pratiche amministrative correlate, la cui istruttoria e approvazione è in capo alle amministrazioni comunali. Infine, si fa presente che quanto emerge da tale valutazione se ne dovrà dare conto nel Rapporto Ambientale	<p>Nel territorio comunale di Grumolo delle Abbadesse non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale. I SIC più vicini sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (raggio 3-5 Km) SIC IT3220040 denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"; SIC e ZPS "Ex Cave di Casale" IT3220005; SIC "Colli Berici" IT3220037; - a 7,5 km di distanza è opportuno segnalare la presenza del SIC e ZPS "Grave e zone umide del Brenta" IT3260018. <p>Nel capitolo 3.7.c si prende atto della conclusione del processo di Screening redatto ai sensi della DGRV 2299/2014</p>
10. individuazione delle linee preferenziali di sviluppo insediativo escludendo le sottoposte a rischio esondazione	Per il territorio di Grumolo delle Abbadesse il PAI classifica la quasi totalità del Comune in area P1 (moderata): non sono individuate altre aree a rischio maggiore, alcune zone sono invece classificate come <i>zone di attenzione idraulica</i> per le quali si dovranno applicare le procedure previste dalla normativa del Piano di Assetto Idrogeologico (crf norma PAT). Si evidenzia inoltre che il PAT è sottoposto a valutazione di compatibilità idraulica così come previsto dalla normativa vigente.
11. redigere il Rapporto Ambientale secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del DLgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008	Per redigere il presente documento "Rapporto Ambientale" si sono seguite le indicazioni contenute nell'art. 13 del DLgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008
12. far sì che gli elaborati cartografici del Piano riportino le reali destinazioni d'uso del territorio	Punto di partenza per la redazione della tavola 4 e della tavola 1 del PAT è il piano regolatore vigente. Per quanto riguarda, invece, le reali destinazioni d'uso del suolo, lo studio agronomico incaricato ha effettuato i rilievi e riportato gli usi reali nelle rispettive cartografie.
13. essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalla scelta di piano nonché l'uso attuale del territorio dei Comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata	L'elaborato grafico allegato alla VAS "Tavola di coerenza esterna del sistema insediativo" indicato in relazione al capitolo 3.6 rappresenta l'uso attuale del territorio (desunto dal Piano Regolatore vigente per il Comune di Grumolo delle Abbadesse e dalle Banche dati provinciali per il territorio dei comuni limitrofi) suddiviso per le destinazioni d'uso residenziali, produttive e servizi, nonché quello derivante dalla scelta del PAT di Grumolo delle Abbadesse

	(urbanizzazione consolidata, servizi di maggior rilevanza, edificazione diffusa, aree di potenziale espansione). Nell'elaborato relativo alla valutazione di coerenza esterna con i comuni limitrofi (capitolo 3.5c), viene inoltre rappresentata la comparazione delle previsioni dei piani urbanistici dei comuni limitrofi con quelle del PAT di Grumolo delle Abbadesse.
14. far sì che le norme di indirizzo del PAT per l'attuazione del Piano degli Interventi garantiscano la contestualità degli interventi in ambito urbano di carattere compensativo in ambito rurale, qualora previsti dal PAT medesimo	L'art. 38 del PAT detta le direttive e gli indirizzi per il Piano degli Interventi per la realizzazione delle opere di inserimento paesaggistico e mitigazione ambientale e precisa che il PI "dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale". Le prescrizioni dello stesso articolo stabiliscono, inoltre, che <i>"in sede di progettazione delle nuove trasformazioni (infrastrutture, servizi, urbanizzazioni) dovranno essere garantite adeguate fasce di mitigazioni ambientali e paesaggistiche tali da garantire migliore qualità paesaggistica e protezione ambientale, secondo le indicazioni generali definite nello stesso articolo. Sarà la pianificazione operativa a dettagliarne i contenuti e ad articolare tali interventi in una logica di rete con valenza ecosistemica e paesaggistica."</i>
15. effettuare, prima dell'adozione del Piano un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.	Non si è a conoscenza di aree sulle quali ricadono procedimenti autorizzativi regionali/provinciali: durante la fase di concertazione con Provincia e Regione non è pervenuta alcuna segnalazione

III.c La fase di concertazione per la costruzione del Piano

A seguito dell'adozione del DP, del R.A e dello schema di Accordo di Pianificazione con Regione e Provincia si è dato avvio alla fase di concertazione (art. 5 LR 11/2004).

Nei mesi di giugno 2011 e nel corso del 2012 si sono svolti gli incontri pubblici organizzati con Enti, Associazioni, Gestori di servizi Pubblici e Cittadinanza per la presentazione del DP e della RA al PAT, di seguito elencati. Degli incontri è stata data evidenza tramite invito e/o avviso pubblico, con indicati luogo e data degli incontri e la segnalazione che i documenti di piano sono scaricabili dal sito comunale.

1. **ASSEMBLEE PUBBLICHE di presentazione del documento preliminare e del rapporto ambientale preliminare nelle varie frazioni, ad enti e categorie**
 - 6 giugno 2011 – Vancimuglio
 - 8 giugno 2011 – Sarmego
 - 10 giugno 2011 – Grumolo delle Abbadesse
2. **SPORTELLO PAT Incontri di concertazione con i cittadini e professionisti con oltre 50 appuntamenti avvenuti nei seguenti giorni:**
 - 22 marzo 2012
 - 27 marzo 2012
 - 29 marzo 2012
 - 05 aprile 2012
 - 28 giugno 2012
 - 05 luglio 2012
 - 06 novembre 2012

3. INCONTRI CON LE CATEGORIE DEL TERRITORIO APERTO

- 1 agosto 2012
- 5 ottobre 2012

4. **QUESTIONARIO PARTECI/PAT:** azione di ASCOLTO SOCIALE tramite la distribuzione di un QUESTIONARIO alla popolazione e presentato nelle serate di cui al punto 1. Per i contenuti e gli esiti del questionario si rinvia alla relazione di sintesi allegata alla "Relazione finale sulla concertazione" – allegato 8 e 9.

Negli incontri pubblici e nelle lettere di convocazione è stata richiesta la partecipazione effettiva alla fase di concertazione anche attraverso l'invio di contributi e osservazioni scritte da far pervenire, e segnalando la possibilità di visionare e/o scaricare i documenti dal sito web del Comune.

Un apposito link nel sito internet del comune ha permesso per tutta la durata dell'elaborazione del PAT, la consultazione degli elaborati in formato pdf: Documento preliminare al PAT; Rapporto ambientale preliminare; Accordo di pianificazione con Regione e Provincia.

Durante la fase di concertazione –fino al momento della stesura della presente relazione – oltre a quanto emerso dagli incontri sul PAT, dal questionario e dallo sportello PAT, sono pervenuti all'Amministrazione Comunale altri due contributi/comunicazioni da parte di enti, istituzioni e associazioni dei quali si è dato conto nel capitolo 2 del Rapporto Ambientale e nella relazione finale sulla concertazione.

III.d La fase di consultazione post adozione

A seguito dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio e del Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (DCC n. 11 del 21.07.2016), come previsto dal D.Lgs 152/2006 e dalla DGRV 279/2009, è stata data comunicazione tramite:

- avviso di adozione (prot. n. 6165 del 28.07.2016) pubblicato all'Albo all'Albo Pretorio, sulle bacheche comunali e sul sito web del comune di Grumolo delle Abbadesse;
- pubblicazione dell'avviso sul BUR n. 75 del 05/08/2016
- avviso presso la Provincia di Vicenza con avviso/comunicazione nr. 854 (prot. 52947 del 3.8.2016 pubblicato dal 5/8/2016 al 4/10/2016);
- due quotidiani a diffusione locale: Il Giornale di Vicenza di venerdì 5 agosto 2016; il Corriere del Veneto di venerdì 5 agosto 2016, pag.9.

In data 30 agosto 2016 si è tenuta un'assemblea pubblica per la presentazione e discussione del Rapporto Ambientale e degli elaborati del P.A.T.. A tale assemblea sono stati invitati i Comuni contermini, Enti e Associazioni di interesse ambientale o comunque potenzialmente interessate dalla futura attuazione dello strumento urbanistico comunale, tramite lettera (prot. 6291 del 3.8.2016 e prot. 6287 del 3.8.2016). Conseguentemente al Comune è pervenuto n. 1 contributo/parere della quale si riportano le indicazioni nel capitolo 2.5 del Rapporto Ambientale. Con ulteriore lettera (prot. 4139 del 30.05.2017) si è richiesto ai Comuni contermini, Enti e Associazioni di interesse ambientale, qualora non fosse già stato espresso, di presentare entro 10 giorni dalla trasmissione della lettera eventuale parere. Entro il giorno 13 giugno 2017 sono pervenute tre comunicazioni sintetizzate nel capitolo 2.5 del Rapporto Ambientale

IV. Le ragioni per le quali è stato scelto il piano

Una volta stabiliti i criteri e gli indirizzi da parte dell'Amministrazione Comunale sugli obiettivi principali per lo sviluppo del territorio di Grumolo delle Abbadesse, il piano ha sviluppato una serie di strategie e azioni indirizzate a raggiungere tali obiettivi.

La valutazione della scelta di piano, anche nel confronto tra più scenari e con l'opzione zero, ha mirato ad individuare l'alternativa più coerente con gli obiettivi di piano e che maggiormente risponde alle criticità individuate.

Gli scenari analizzati sono:

Stato di fatto: rappresenta la "foto" di Grumolo delle Abbadesse al momento dell'avvio della redazione del PAT

Opzione zero: attuazione di tutte le previsioni ammesse dal Piano Regolatore Generale vigente e successive varianti

Scenario 1: prima ipotesi per il Piano di Assetto del Territorio: rivisitazione delle previsioni del piano vigente con maggiore flessibilità nelle destinazioni d'uso, riconoscimento degli aggregati esistenti sparsi, maggiore articolazione delle norme di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-monumentale esistente

Scenario 2: seconda ipotesi per il Piano di Assetto del Territorio: scenario che mira al consolidamento e miglioramento del patrimonio esistente limitando al massimo il consumo di suolo agricolo anche attraverso lo stralcio delle previsioni del prg

Il piano scelto risulta così composto dalle azioni/strategie che:

- Maggiormente risponde al raggiungimento degli obiettivi posti a partire dal Documento Preliminare;
- Concorre alla risoluzione delle criticità (per le quali il piano può effettivamente dare risposte) individuate a seguito dell'analisi del territorio comunale di Grumolo delle Abbadesse.

V. L'adeguamento del PAT ai Pareri degli Enti competenti

parere n. 90 del 14 dicembre 2011 della Commissione Regionale VAS relativo alla Relazione Ambientale Preliminare	Il procedimento di VAS e il Rapporto Ambientale hanno considerato le prescrizioni/indicazioni espresse nel parere
Procedura di Valutazione di Compatibilità idraulica: - Parere del Consorzio di Bonifica Brenta, prot.18446 del 16.12.2015; - Parere Regione Veneto, Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza – Settore Genio Civile di Vicenza, prot. 526549 del 28.12.2015	Gli elaborati di piano (norme tecniche, elaborati di progetto ed elaborati di analisi specialistici) sono stati aggiornati nel rispetto dei pareri pervenuti dagli Enti Competenti già in sede di adozione del Piano
Parere Comitato Tecnico Intersettoriale della Provincia di Vicenza n. 01 del 13.04.2017 prot. 27889 e Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica n. 01 del 13.04.2017 prot. 27895	l'apparato normativo e le tavole di piano sono state adeguate anche a quanto prescritto nel parere
parere Commissione VAS n. 106 del 13 luglio 2017	Il Piano ed il Rapporto Ambientale sono stati integrati secondo le prescrizioni dettate dal Parere della Commissione Regionale VAS. Sono state inserite anche le prescrizioni dettate a conclusione dell'istruttoria 187/2016 relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale

VI. Le misure per il monitoraggio

In sede di VAS è stato definito un set di indicatori per il monitoraggio che fanno riferimento a temi interessati direttamente dal PAT (ovvero che si propongono di fotografare il cambiamento indotto dalle scelte dello strumento urbanistico e già descritti nelle tabelle riassuntive sopra riportate) o indirettamente (andamento dello stato dell'ambiente).

Gli indicatori di breve periodo (BP) dovranno essere aggiornati con un andamento biennale e, nel caso in cui il valore espresso dall'indicatore mostrasse situazioni critiche, l'aggiornamento può essere annuale e dovranno essere attivate apposite misure correttive. Per gli indicatori di medio-lungo periodo (ML) l'aggiornamento può essere fatto ogni 4-5 anni

Di seguito vengono riportati gli indicatori definiti dal Rapporto Ambientale e riportati nell'artt .56 delle NT del PAT.

Indicatori per il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del PAT:

DENOMINAZIONE	INDICATORI	Unità di misura		
SAU: Superficie agricola utilizzabile	mq di SAU trasformata dal PI	mq	Comune di Grumolo delle Abbadesse (collaborazione con tecnici specialistici)	BP
consumo di suolo	Rapporto tra i mq di aree di trasformazione e le aree agricole totali	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP
permeabilità del suolo	Riduzione della permeabilità (uso del suolo * coefficiente di permeabilità) dei suoli	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse (collaborazione con tecnici specialistici)	BP
Numero aziende agricole	Numero aziende agricole	n	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP
Protezione vegetale	metri barriera verde (o mq di area destinata a opere di mitigazione vegetale)	ml	Comune di Grumolo delle Abbadesse	ML
Area boscata	Superficie boscata rispetto la superficie del territorio comunale	mq	Comune di Grumolo delle Abbadesse	ML
Rete piste ciclo-pedonali	Rapporto tra la lunghezza dei percorsi ciclabili e pedonali, senza interruzioni o con attraversamenti messi in sicurezza e le Interruzioni della rete	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP
km di nuova viabilità	Rapporto tra i km viabilità realizzata e i km viabilità prevista dal PAT	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP
Rete fognatura: % di copertura della rete	% di copertura della rete (o numero utenze collegata alla rete fognaria rispetto alle potenziali utenze)	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse - ASI	BP
Acquedotto: % di copertura della rete	% di copertura della rete (o numero utenze collegata alla rete fognaria rispetto alle potenziali utenze)	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse - ASI	BP
Grado di riqualificazione urbana: riqualificazione e riconversione	Rapporto tra la superficie "aree di qualificazione e riconversione" attuata e il Totale delle aree di qualificazione e riconversione previste dal PAT	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	ML
Grado di riqualificazione urbana: miglioramento qualità urbana e territoriale	Rapporto tra la superficie "aree per interventi di miglioramento della qualità" attuata e il Totale delle aree per interventi di miglioramento della qualità previste dal PAT	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	ML
Grado di riqualificazione urbana: opere incongrue e/o elementi detrattori eliminati o mitigati	Numero delle opere incongrue /elementi detrattori "eliminati"rispetto al numero individuato dal PAT	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	ML
Grado di valorizzazione	numero di edifici tutela	n	Comune di Grumolo	ML

degli edifici	riqualificati/ristrutturati		delle Abbadesse	
Edilizia sostenibile (mc nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni effettuate con sistemi di bio edilizia e/o risparmio energetico rispetto i mc totali di nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni)	mc nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni effettuate con sistemi di bio edilizia e/o risparmio energetico	mc	Comune di Grumolo delle Abbadesse	ML
Rifiuti urbani pro-capite	Kg di rifiuti urbani pro-capite	Kg/ab	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP
% di raccolta differenziata	% di raccolta differenziata	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP

INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PAT

Attuazione del piano (residenziale)	Rapporto tra il volume introdotta dal PI e il volume previsto dal PAT	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP
Attuazione del piano (turistico - ricettiva)	Rapporto tra la superficie netta di pavimento introdotta dal PI e la superficie netta di pavimento prevista dal PAT	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP
Attuazione del piano (produttivo)	Rapporto tra la superficie territoriale introdotta dal PI e la superficie territoriale prevista dal PAT	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP
Attuazione del piano (commerciale/direzionale)	Rapporto tra la superficie territoriale introdotta dal PI e la superficie territoriale prevista dal PAT	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP
Attuazione del piano (servizi): dotazione di servizi urbani distinti per categoria: verde istruzione attrezzature di interesse comune parcheggio	Rapporto tra la superficie a servizi introdotta dal PI e il numero di residenti	%	Comune di Grumolo delle Abbadesse	BP

Indicatori per il monitoraggio dello stato dell'ambiente:

Tema	indicatore			
aria	Emissioni in atmosfera (superamenti livelli di legge)		ARPAV	ML
	▪ Emissioni CO	µg/m³		
	▪ Emissioni CO2			
	▪ Emissioni PM10			
	▪ Emissioni NOx			
	▪ Emissioni SOx			
	▪ Emissioni Benzene			
	▪ Emissioni IPA			
acqua	Qualità acque superficiali		ARPAV	ML
	▪ IBE	Classi qualità		
	▪ LIM			
	▪ SECA			
	▪ SACA			
	Carico organico potenziale	Abitanti	ARPAV	
	carico trofico potenziale	equivale nti	ARPAV	
	IFR (indice di funzionalità delle risorgive)	n.	ARPAV	
	Sorgenti: presenza	n.	AATO	
	Aree umide: campionamenti delle specie e degli habitat		ISTRA	
Consumi idrici	mc/ab	Comune di Grumolo delle Abbadesse		
suolo e sottosuolo	Uso del suolo	classi	Comune di Grumolo delle Abbadesse – tecnici specialistici	ML
	Sau	mq	Comune di Grumolo	BP

			delle Abbadesse – tecnici specialistici	
	Ricognizione eventuali elementi di dissesto		Comune di Grumolo delle Abbadesse – tecnici specialistici	ML
inquinanti fisici	Radon		ARPAV	ML
	Rumore	dBA	ARPAV	
	Brilliantanza del cielo notturno	%	ARPAV	
				ML
economia e società (mobilità)	Parco veicolare	numero	istat	
	Incidentalità	numero	Polizia locale	
	Rete trasporto pubblico		FTV	
	Traffico di attraversamento nei centri residenziali	numero	Comune di Grumolo delle Abbadesse	
economia e società (popolazione)	Densità territoriale	ab/kmq	Comune di Grumolo delle Abbadesse	ML
	Indice di vecchiaia	indice	Comune di Grumolo delle Abbadesse	
	Indice di dipendenza	indice	Comune di Grumolo delle Abbadesse	
	Indice di ricambio	indice	Comune di Grumolo delle Abbadesse	
	Indice di struttura	indice	Comune di Grumolo delle Abbadesse	

Per la misura degli indicatori edilizio/urbanistici il Comune si avvarrà dei dati disponibili in possesso degli uffici comunali, mentre per i parametri ambientali individuati si avvarrà dell'ARPAV e degli Enti gestori di servizi pubblici (ENEL, AATO, USLL, ecc).

Inoltre, in sede di attuazione del Piano occorre ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni (dettate con il Parere VAS n. 106 del 13.07.2017):

- Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
- I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L. 106/2011, per le parti non valutate dal PAT, saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alle DGR 1646 del 07agosto 2012 e n. 1717 del 03.10.2013.
- Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere redatto in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
- In sede di monitoraggio dovranno essere verificati gli effetti derivanti dalle scelte di Piano in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

Per quanto riguarda il monitoraggio, le norme di piano sono state integrate anche con le Prescrizioni V.Inc.A dettate dall'istruttoria 187/2016:

Sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive Comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce in sede di attuazione del Piano si prescrive:

1. tutto quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
2. che si provveda ai divieti e agli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016;
3. che sia consentita esclusivamente l'attuazione di quelle attività che, sulla base dello studio esaminato e dell'istruttoria 187/2016 riportata nel parere VAS n. 106 del

13.7.2017, sono state ricondotte ai seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 229/2017: "A11 - Attività agricole non elencate in precedenza", "D01.02 - Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "E01.01 - Urbanizzazione continua", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "E01.03 - Abitazioni disperse", "E02 - Aree industriali e commerciali", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E06 - Altri tipi attività di urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari"

4. che nell'attuazione, in assenza di adeguata verifica del rispetto della procedura per la valutazione di incidenza, degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 33, 39, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58 non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, all'interno delle aree coinvolte;

5. omissis - prescrizione relativa all'illuminazione inserita all'art. 52 delle NT.

6. che, al di fuori delle aree caratterizzate dai codici

- 11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso,
- 11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
- 11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
- 11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
- 11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde
- 11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)
- 11330 - Ville Venete
- 12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
- 12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi
- 12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)
- 12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)
- 12170 - Cimiteri non vegetati
- 12190 - Scuole
- 12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)
- 12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)
- 12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
- 12240 - Rete ferroviaria con territori associati
- 12260 - Aree adibite a parcheggio
- 13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi
- 13420 - Aree in trasformazione
- 14110 - Parchi urbani
- 14130 - Aree incolte nell'urbano
- 14140 - Aree verdi private
- 14150 - Aree verdi associate alla viabilità
- 14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)

nella revisione del 2012 della Banca dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto, per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone

7. omissis - prescrizione relativa alla viabilità inserita all'art. 42 delle NT.

8. che il Comune verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive contenute nell'istruttoria 187/2016 riportata nel parere VAS n. 106 del 13.7.2017 e, a seguito della verifica, deve trasmettere annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione relativi agli articoli 15, 20, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 42, e separatamente gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 33, 39, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 5, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58 delle norme tecniche di attuazione dettagliando per ciascuno le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
9. che qualora il Comune non provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'Allegato A alla DGR 2299/2014;
10. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato nella procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale che dovesse rendersi necessaria per l'insorgenza di imprevisti, anche di natura operativa, all'Autorità competente per la valutazione di incidenza per le opportune valutazioni del caso;
11. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difficoltà riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di incidenza esaminato.